



terre mutate

Donne di tutta Italia nelle strade della città devastata

L'AQUILA. Inseguono il progetto di dotare la città di una Casa delle donne nel centro storico, luogo di incontro e di scambio, per ritessere la trama delle relazioni sfilacciata dal sisma. E dal 2...

15 maggio 2013

L'AQUILA. Inseguono il progetto di dotare la città di una Casa delle donne nel centro storico, luogo di incontro e di scambio, per ritessere la trama delle relazioni sfilacciata dal sisma. E dal 2 maggio quello che era nato come un comitato è diventato una vera e propria associazione, chiamata «Donne TerreMutate», aperta a nuove adesioni. A due anni dalla prima edizione, torna l'iniziativa «Vediamoci ancora una volta all'Aquila, le donne TerreMutate chiamano», che si svolgerà il 18 e 19 maggio, con un percorso itinerante ospitato nelle cosiddette «stanze» della futura Casa delle donne. Alla due giorni è prevista la partecipazione di donne provenienti da tutta Italia, alle quali far conoscere la realtà aquilana: in due anni, l'associazione, in una sorta di staffetta, ha tenuto 24 incontri in altrettante città italiane, per presentare e condividere il progetto della struttura «dove aggregare singole, gruppi e associazioni femminili e femministe della città». Il Comune avrebbe individuato la sede provvisoria della Casa delle donne nell'ex scuola materna di viale Duca degli Abruzzi, mentre la definitiva potrebbe essere, una volta ristrutturato, l'ex convento di Santa Teresa in via Roma. Questo il programma: sabato 18 maggio si terranno visite guidate per il centro storico e, dalle 16 alle 19, gli incontri nelle «quattro stanze», all'hotel Castello, al pub Sybarita di via Navelli, all'asilo occupato di viale Duca degli Abruzzi, al bar di Leo e alla casetta degli alpini in piazza San Bernardino. In serata, cena e festa a piazza Duomo. Il 19 ancora incontri nelle "stanze" e pranzo finale a piazza Duomo. «La manifestazione» ha detto l'avvocato **Simona Giannangeli** «sarà l'occasione per presentare il dossier dedicato ai 3 milioni di euro stanziati dopo il sisma per il centro antiviolenza e ancora bloccati.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA